

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Corso di Laurea di I Livello in Scienze Motorie Classe L22

Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013 (componente docente) ed integrata per la componente studente dal D.R. 1021/2015, per il Corso di Studio (CdS) di I Livello in “Scienze Motorie”

Componenti: Prof.ssa Luisa Varriale (Docente), Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10); sig.ra Maddalena Cacciapuoti (rappresentante studenti per il CdS Classe L22).

A. Definizione della struttura e delle modalità organizzative adottate per lo svolgimento dei lavori della Commissione

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013 per la componente docente e con D.R. 1021/2015 per la componente studenti, del Corso di Studio (CdS) di I Livello in “Scienze Motorie”, Classe L22, si compone di due unità in qualità di rappresentanti rispettivamente della categoria docenti e discenti: la Prof.ssa Luisa Varriale, Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10), e la sig.ra Maddalena Cacciapuoti, rappresentante studenti per il CdS L22.

La Commissione ha condotto i propri lavori, al fine di elaborare la propria Relazione Annuale, dopo aver consultato le linee guida ANVUR, raccogliendo informazioni dalla SUA- CdS L22 nonché dopo aver analizzato in modo approfondito le rilevazioni ed elaborazioni statistiche dei dati relativi ai questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti (Art. 13 D. Lgs. 19/2012), forniti dal Nucleo di Valutazione o desunti dal database di AlmaLaurea sui laureati del 2014.

Si precisa, altresì, che la componente docente della presente Commissione ha anche usufruito della partecipazione al seminario di approfondimento di una giornata svoltosi il 5 novembre 2015 a cura del prof. Francesco Zara su “Sistema integrato AVA e didattica universitaria”, promosso dal Presidio di Qualità, in cui sono stati trattati gli aspetti connessi al processo di qualità. Grazie alla giornata seminariale sono maturate importanti considerazioni nel corso del dibattito che ha avuto luogo, infatti, a seguito di tali rilevanti momenti di confronto sono state apportate significative modifiche al processo relativo ai lavori e funzioni della Commissione Paritetica, la quale, quindi, ha lavorato redigendo in primis la Relazione Annuale da sottoporre al Gruppo del Riesame del CdS L22 di competenza dello stesso anno, a differenza di quanto avvenuto negli scorsi anni, in cui la redazione della Relazione Annuale della medesima Commissione seguiva la stesura del Rapporto di Riesame.

Si precisa che tutti i lavori della Commissione sono stati svolti nel rispetto delle disposizioni sancite dalla normativa vigente in materia, concludendo le attività di cui è stata investita per l’A.A. 2014/2015 con l’elaborazione della propria Relazione Annuale. Tale documento è stato prodotto, come già evidenziato, grazie alla raccolta e interpretazione delle informazioni e dei dati necessari, attività rese possibili mediante la consultazione della documentazione fornita dall’Ufficio interno del Nucleo di Valutazione per il CdS in Scienze Motorie L22 e delle altre fonti disponibili.

L’elaborazione e l’analisi dei dati e delle informazioni disponibili hanno permesso di maturare significative considerazioni valutative sull’offerta formativa del relativo CdS.

La Commissione ha svolto i propri lavori avvalendosi anche della preziosa collaborazione di diverse figure interne al Dipartimento DISMEB e all’Ateneo che sono state, infatti, ripetutamente consultate, quali il Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il Presidente del CdS, nonché i referenti degli uffici amministrativi dell’Ateneo deputati all’attività di monitoraggio, valutazione e rilevazione dati della didattica. Sono stati altresì richiesti feedback continui anche al rappresentante degli studenti con cui la componente docenti della Commissione ha interagito principalmente attraverso i moderni canali di comunicazione (conversazioni e messaggi telefonici, skype, email).

La Relazione Annuale qui presentata fornisce una sintesi del lavoro preliminare in grado di descrivere un quadro dettagliato dello stato dell'arte del CdS di riferimento, in quanto, analizza il CdS sia in termini contenutistici, descrivendo sinteticamente l'offerta didattica di riferimento evidenziandone le aree critiche, nonché i principali punti di forza, sottolineando e suggerendo quali misure correttive potrebbero essere introdotte ed attuate con successo, sia in termini di popolazione studenti afferenti, riportando dati di sintesi sul numero degli immatricolati e sulle caratteristiche degli stessi studenti iscritti al medesimo CdS nell'anno accademico 2014/2015 e sul profilo dei laureati nel medesimo anno accademico di riferimento.

Pertanto, tale Relazione Annuale fornisce una sintesi dello stato dell'arte del CdS L22 di riferimento, presentando un'analisi: dell'andamento complessivo dell' A.A. 2014/2015 (profilo degli immatricolati, soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita e dell'adeguatezza delle strutture) e del profilo dei laureati del 2014. Si presentano, inoltre, anche nuove proposte migliorative.

B. Analisi dell'andamento complessivo dell'A.A. 2014/2015

Sulla base dei dati disponibili, grazie anche alla consultazione della Scheda SUA-CdS L22 e grazie all'elaborazione dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione e statistiche disponibili si determina un'utenza sostenibile in base a due contingenti possibili pari a 460 anziché 690 studenti. Si registra un lieve decremento dell'attrattività del CdS rispetto all'A.A. 2013/14 (circa 1.100 candidati). Gli immatricolati "puri" per l'A.A. 2014/2015 risultano pari a 387, ossia circa l'84,13% (387/460), registrando un decremento rispetto agli anni precedenti, che sostanzialmente è spiegabile in virtù della riduzione del contingente degli studenti per il CdS L22 da 690 a 460 unità. Procedendo con l'analisi del profilo degli studenti immatricolati al CdS in "Scienze Motorie", si precisa che con riferimento alla provenienza geografica l'utenza è in prevalenza composta da residenti nella provincia di Napoli (39,93%) e dalla città di Napoli (22,96%) e in misura minore da residenti nelle altre provincie della Regione (19,68% circa), registrando un totale di studenti in prevalenza provenienti dalla Regione Campania (circa 95,6%); gli immatricolati provenienti da altre regioni italiane costituiscono la percentuale residua (2,66%). Non risultano immatricolati studenti stranieri.

Analizzando la provenienza della tipologia di Istituto Superiore, si evince che il 41,86% degli studenti proviene dai Licei Scientifici, il 41,08% dagli Istituti Tecnici, mentre dato significativo è rappresentato dalla percentuale di studenti provenienti dai Licei Classici (7,2%).

Con riferimento al voto di diploma, si rileva che solo il 22,2% degli studenti immatricolati ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 100 andando a marcare un punto di particolare debolezza del CdS (86 su 387 studenti immatricolati). Infatti, i dati evidenziano che ben il 48,84% circa degli studenti immatricolati ha conseguito un voto di diploma compreso tra 60 e 70 (189 studenti su 387 in totale).

Inoltre, con riferimento alla presenza degli studenti fuori corso si rileva che sul totale di record di unità analizzate al 2015 pari a 2409, al momento si registra solo una percentuale ridotta pari a circa l'1% di studenti iscritti al primo anno fuori corso; questo dato si presenta particolarmente interessante da considerare, soprattutto se confrontato con i dati relativi al numero degli studenti laureati nell'A.A. 2013/2014 dove si assiste ad un positivo fenomeno in aumento dei laureati fuori corso, anche degli stessi studenti iscritti al precedente ordinamento (Corso di Laurea L33), ormai in esaurimento. Si rileva, infatti, che su un totale di laureati al CdS di primo livello pari a 367 nell'anno 2014, di cui 175 corrispondono a studenti laureati al CdS L22, ben 136 rappresentano studenti laureati in corso (circa 78%), naturalmente per il CdS L22, mentre solo 39 rappresentano studenti iscritti al primo anno fuori corso (22,3%), con una media di votazione pari a circa 95,5 (deviazione standard pari a 6,6). Inoltre, l'analisi condotta rileva con riferimento al percorso in uscita dei laureati in Scienze Motorie che circa il 76,3% degli stessi è riuscito a trovare un'occupazione a conclusione del percorso di studi. Si precisa però che una significativa percentuale (circa 21%) ha già svolto attività lavorative durante il periodo di iscrizione e frequenza

all'Università. Inoltre, circa il 46,3% svolge un lavoro coerente con gli studi con una buona soddisfazione dell'attività svolta.

Si presentano interessanti anche i dati sul tema dell'occupazione degli studenti laureati secondo le rilevazioni fornite da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'anno 2014, le statistiche in questione confermano e integrano quanto evidenziato dalle rilevazioni del Nucleo di Valutazione interno all'Ateneo, ossia si registra un totale laureati CdS L33 e L22 pari a 363 (di cui ben 337 questionari compilati) studenti, con 65% composto da studenti maschi, con una età media alla laurea pari a 25,4 anni, il voto di laurea medio è pari a 95,6 con una media degli esami pari a circa 24,7, senza accumulare un ritardo nel conseguimento del titolo di laurea rispettando pertanto in prevalenza la durata legale del corso (ritardo pari in media a solo l'1,3 – media/anni). Va però precisato che i dati forniti da AlmaLaurea fanno riferimento solo ai laureati che hanno partecipato al campione di individui per la rilevazione, quindi sono da considerare indicativi e non generalizzabili. Tali dati desumibili dal database AlmaLaurea permettono di completare, confermandolo anche se sussistono i limiti già sottolineati, il quadro sintetico del profilo del laureato del presente CdS.

Procedendo con l'analisi del CdS L22, l'attenzione si sposta sulla soddisfazione in merito all'offerta didattica da parte degli studenti, si precisa che, grazie alle risposte che sono state elaborate riguardanti l'andamento complessivo del CdS L22, emerge un quadro complessivo più che soddisfacente. Infatti, si precisa che in media i risultati registrati sono stati: “decisamente sì” 50,18%; “più sì che no” 47,45%; “più no che sì” 9,72%; “decisamente no” 2,33%. I giudizi positivi ammontano complessivamente a 97,63% contro il 12,05% dei giudizi negativi. Pertanto, si può evidenziare un elevato grado di soddisfazione per quello che concerne l'organizzazione complessiva degli insegnamenti pur sottolineando i limiti della rilevazione data l'elevata percentuale di dati mancanti pari al 45,16% (97,63% circa di giudizi positivi). Si sottolinea altresì un'opinione più che soddisfacente nell'interazione docente-studente per la reperibilità (51,27%, cumulando 22,21% “più sì che no” e 29,06% “decisamente sì”), la puntualità (49,77%), la chiarezza (49,52%), la disponibilità ad interagire con gli studenti per fornire ulteriori chiarimenti (66,38%), la sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (63,60%). Il campione esaminato ha giudicato complessivamente adeguato il carico di studio (44,66%), così come il materiale didattico indicato o fornito (47,69%). L'interesse e la soddisfazione verso i vari insegnamenti sono elevati e pari al 64,21%. Si precisa che nelle percentuali di gradimento positivo vengono sempre cumulate le risposte degli studenti che esprimono giudizio positivo, ossia le risposte “più sì che no” e “decisamente sì”. Si rileva, inoltre, che nell'anno 2014 sono stati attivati ben 36 tirocini per gli studenti dimostrando una tendenza favorevole per la rispondenza pratica del percorso formativo.

I giudizi sono riportati in sintesi nella tabella 1 che segue e si sottolinea che sono stati valutati calcolando le percentuali relative al solo campione dei rispondenti sui dati accorpati relativi al totale degli insegnamenti per il CdS L22.

Tabella 1: Soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti (anno 2014/2015)(Rilevazione Anno 2015)

	Più sì che no	Decisamente sì	Totale
Organizzazione del corso di studi (dimensionamento del carico, orari delle lezioni)	47,45%	50,18%	97,63%
Organizzazione dell'insegnamento (puntualità e reperibilità del docente, definizione del programma e della modalità di esame)	55,87%	94,69	56-95%
Attività didattiche e di studio			
Adeguatezza delle conoscenze preliminari	22,21%	29,06%	51,27%

Valutazione del docente (identificazione, chiarezza espositiva, stimolante e motivante, disponibile a chiarimenti)	72,44%	100%	70-100%
Carico di studio	23,41%	21,25%	44,66%
Materiale didattico	24,78%	22,91%	47,69
Utilità attività didattiche integrative	10,63%	10,83%	21,46%
Interesse per gli argomenti trattati	29,51%	34,70%	64,21%
Soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti	23,58%	24,78%	48,36%
Adeguatezza aule	21,54%	12,49%	34,03%
Adeguatezza locali per le esercitazioni	10,00%	5,94%	15,94%

Simili risultati trovano conferma ponendoli a confronto con i dati disponibili del database AlmaLaurea sui laureati in Scienze Motorie del 2014: il 73,6% si reputa complessivamente soddisfatto del corso di laurea L22 (“decisamente sì” 23,7% e “più sì che no” 493,9%); il 74,8% è soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale (“decisamente sì” 19,3% e “più sì che no” 55,5%); il 92,8% ritiene sostenibile il carico di studi (“decisamente sì” 41,2% e “più sì che no” 51,6%).

Da questa analisi si evince un buon grado di soddisfazione per quello che concerne: l’organizzazione complessiva degli insegnamenti, l’interazione docente-studente per la reperibilità, puntualità, chiarezza, disponibilità ad interagire con gli studenti per chiarimenti, sollecitazione all’interesse per le discipline trattate (valori globali > 95%). Il carico di studio è stato considerato adeguato da circa il 44,66% e l’interesse per gli argomenti trattati da circa il 64,21% del campione.

In assenza di dati diretti, l’analisi sulle conoscenze linguistiche è stata condotta utilizzando i dati forniti da AlmaLaurea sui laureati del 2014. La lingua inglese si conferma la seconda lingua conosciuta dalla maggioranza del campione (56,1% ritiene di avere una conoscenza adeguata dell’inglese scritto e il 57% di quello parlato), seguita a grande distanza dallo spagnolo (7,1% reputa di avere una conoscenza adeguata dello spagnolo scritto e il 9,2% di quello parlato).

Una minore soddisfazione continua ad essere espressa in merito all’adeguatezza dei locali per le esercitazioni e all’utilità delle attività didattiche integrative (solo poco più del 21,46% esprime giudizio favorevole), anche non molto positivo è il giudizio sulle aule, che solo il 34,03% reputa abbastanza o decisamente adeguate.

Complessivamente la rispondenza dell’organizzazione e delle procedure del CdS alle aspettative ed alle richieste degli studenti è giudicata in modo positivo. Infatti, come già sottolineato, oltre l’80% dei laureati è complessivamente soddisfatto del CdS (“decisamente sì” 59,40%, “più sì che no” 51,91%). Tale dato è spiegato essenzialmente dal giudizio sulla sostenibilità del carico di studi degli insegnamenti (positivo per circa il 45%) e si traduce nella dichiarazione dell’intento potenziale di iscriversi allo stesso corso dell’Ateneo nel 55% circa dei casi. Relativamente alle strutture, il 74% dichiara che le aule sono generalmente adeguate mentre giudizi meno positivi si registrano per la disponibilità di postazioni informatiche e delle biblioteche (positivi solo nel 16% circa dei casi).

In sintesi, è possibile esprimere un giudizio complessivamente positivo in merito all’andamento del CdS come già è stato sottolineato, ritrovando quale punto di forza dell’offerta didattica nel suo complesso l’apprezzamento generale manifestato dall’utenza verso il CdS, relativo sia ad un elevato grado di soddisfazione espresso con riferimento al corpo docenti, sia ai contenuti propri della stessa offerta formativa. In particolare, seppure non vanno ignorati i limiti dell’analisi condotta, limiti da annoverare alla disponibilità di dati estratti da elaborazioni effettuate su dati aggregati, alla

persistente elevata percentuale delle mancate risposte ai questionari di valutazione, e all'impossibilità di operare una reale e corretta distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti i corsi di insegnamento, si sottolinea una soddisfazione da parte degli studenti significativa rispetto al CdS in esame. Tale opinione positiva è sostanzialmente giustificata e legata sia all'elevata e indiscutibile qualificazione professionale che all'apertura e disponibilità nei confronti degli studenti del corpo docenti.

Nonostante sia stato possibile rilevare un giudizio complessivo favorevole sull'andamento del CdS, matura la necessità di sottolineare alcune criticità emerse in sede di analisi dei dati e delle informazioni raccolte (rilevazioni statistiche, questionari, dati AlmaLaura, confronti con gli studenti, e così via). In primo luogo gli studenti ed i docenti interessati segnalano l'insufficiente disponibilità di aree dedicate allo svolgimento delle attività tecnico-pratiche da svolgere all'interno degli insegnamenti afferenti principalmente alle aree disciplinari di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 27 CFU. Si sottolinea l'adeguatezza delle strutture convenzionate, principalmente il CUS Napoli, ma gli studenti soprattutto lamentano l'assenza di una struttura interna all'Ateneo e la carenza in termini di consistenza numerica degli istruttori di tali attività tecnico-pratiche. Inoltre, si ribadisce, sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti, l'esigenza di migliorare il rapporto docenti-studenti al fine di un miglioramento della qualificazione del titolo di studio e del grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento fissati.

Oltre alla questione critica sollevata con riferimento alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche), l'analisi condotta ha anche sottolineato talvolta l'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. Inoltre, gli studenti lamentano talvolta una mancanza di rispondenza pratica delle discipline di studio rispetto al proprio percorso professionalizzante, soprattutto per l'area economica e limitatamente ad alcune discipline specifiche dell'area bio-medica.

C. Analisi e proposta delle misure correttive da attuare e in programmazione

La Commissione a seguito della sua analisi ricognitiva e valutativa dei dati e delle informazioni disponibili anche grazie a proprie elaborazioni e interpretazioni, soprattutto attraverso la consultazione della parte pubblica della Scheda SUA-CdS, esprime complessivamente un parere favorevole giudicando corrette le informazioni fornite sul CdS e sottolinea che le attività formative del corso sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS L22 e dichiarati nel RAD e con gli sbocchi occupazionali.

Pertanto, la Commissione giudica complessivamente soddisfacente l'andamento complessivo del CdS nell'A.A. 2014/2015 anche supportando il proprio giudizio attraverso i dati disponibili e soprattutto alla luce delle misure correttive che in parte erano state proposte e che hanno trovato attuazione nell'anno di riferimento. Si precisa, inoltre, che alcune criticità che erano state anche sollevate nell'ultima relazione della Commissione Paritetica del 2014, sono state adeguatamente gestite grazie alla promozione e attuazione di alcuni interventi correttivi.

In particolare, al fine di erogare un'offerta formativa più adeguata in termini di gestione degli spazi disponibili e di rapporto studenti/docenti e contemporaneamente garantire un innalzamento dello standard degli aspiranti (minore età, migliore voto di laurea, maggiori conoscenze di base e della lingua inglese) la riduzione del contingente per le immatricolazioni per il CdS L22 da 690 a 460 unità a partire dall'anno accademico 2014/2015 ha prodotto i suoi effetti positivi. In questa direzione si pone anche la decisione adottata dal Dipartimento DISMEB di attribuire un peso al voto di diploma nella selezione di ingresso al CdS L22. L'esito di tale azione correttiva, anche considerando il carattere rigido della domanda di iscrizione al CdS in virtù della prova di selezione, appare soddisfacente.

Inoltre, il Dipartimento DISMEB continua la sua attività ancora più intensificata sul territorio attraverso una capillare programmazione e svolgimento di attività di orientamento presso gli Istituti

Scolastici Superiori, anche attraverso una migliore strutturazione organizzativa interna delle medesime attività. In questa ottica, un'ulteriore spinta anche in termini di supporto efficace alle attività di orientamento in ingresso è derivata dalla promozione di convegni, attività seminari e incontri presso le istituzioni locali da parte del corpo docente del dipartimento DISMEB finalizzati a valorizzare e ottenere un totale riconoscimento del profilo professionale del laureato in Scienze Motorie.

Inoltre, pur sottolineando che in merito al CdS L22 non sussistono particolari criticità con riferimento agli abbandoni del percorso formativo e alla gestione degli studenti fuori corso, si evidenzia la promozione di un'altra significativa iniziativa a supporto degli studenti dell'Ateneo Parthenope, ossia l'attivazione di un programma di Counseling che, grazie al lavoro di un docente pedagogo interno del DISMEB e di psicoterapeuti dell'IRP (Istituto di Psicoterapia Relazionale), fornisce un valido servizio di "spazio-ascolto" a tutti gli studenti, supportandoli nel loro percorso di crescita personale e professionale.

In questa ottica, si sottolinea che l'Ateneo offre un servizio agli studenti presso il proprio Centro Linguistico al fine di consentire loro la preparazione per l'accesso all'esame per conseguire la certificazione linguistica TOEFL.

Riassumendo, un punto di forza in merito all'offerta didattica nel suo complesso si riferisce all'apprezzamento del corso di studi e del corpo docente, anche per l'apertura e disponibilità nei confronti degli studenti da una grande percentuale del campione.

La bassa percentuale di studenti fuori corso, nonostante che circa la metà del campione lavori con continuità a tempo pieno o parziale, e l'elevato voto di laurea riportato mediamente, sono elementi che indicano che l'organizzazione del CdS L22 e il carico di studi permettono ai più motivati di completare gli studi nei tempi previsti, anche con risultati soddisfacenti.

E' possibile rilevare alcuni punti di debolezza, soprattutto grazie alle considerazioni della rappresentanza studentesca. Un primo punto sui cui riflettere è la breve durata della carica effettiva del rappresentante della componente studentesca nella Commissione Paritetica vista la durata triennale del CdS L22. La seconda criticità riguarda la percentuale di partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari, il numero dei questionari compilati e completi è ancora molto basso, che comunque potrebbe riflettere la frequenza ancora scarsa ai corsi stessi rilevata dai docenti. Si rende necessario indagare i motivi di questa scarsa partecipazione la mancata partecipazione derivi dalla effettiva non frequenza del corso.

Altra criticità evidenziata dall'analisi interessa l'insoddisfazione manifestata dagli studenti per la scarsa disponibilità di postazioni informatiche e della biblioteca, mentre meno critica è l'insoddisfazione per le aule. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, nonostante la presenza del Centro di Ateneo per i servizi linguistici che offre la possibilità di conseguire la certificazione di conoscenza della lingua straniera (IELTS), questo servizio sembra scarsamente utilizzato dagli studenti di questo CdS anche per la lontananza della struttura.

Infine, allo scopo di rendere il percorso formativo più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, creando anche una più stretta e concreta coerenza e continuità dell'esperienza del tirocinio con il contesto lavorativo, si sottolinea tra le iniziative già in essere da parte del DISMEB che sono in fase di riformulazione e di rinnovo oltre 100 convenzioni con Enti ed Associazioni operanti nei settori delle attività motorie e sportive, della prevenzione e della post-riabilitazione.

A seguito dei lavori svolti ed alla luce delle considerazioni maturate, anche in risposta al report finale relativo all'anno 2014, la Commissione propone alcune misure di intervento finalizzate a migliorare l'offerta formativa del CdS L22 con l'intento di gestire con successo le criticità che sono emerse grazie all'analisi.

Le misure proposte possono riassumersi nelle seguenti azioni e iniziative che parzialmente hanno trovato già attuazione negli anni trascorsi:

- la promozione delle funzioni della Commissione Paritetica e del sistema di valutazione della soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita tra gli immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale attraverso seminari di informazione/formazione;

- il potenziamento della piattaforma e-learning a supporto della didattica per consentire la formazione a distanza agli studenti impossibilitati a frequentare;
- la revisione collegiale dei programmi di studio sia nell'ambito delle aree disciplinari che interdisciplinari, per migliorare la risposta ai bisogni formativi, e garantire un'offerta formativa coerente con l'effettivo fabbisogno anche in relazione al territorio di riferimento;
- l'attuazione di laboratori didattici volti alla trasmissione del "saper fare", che integrino e qualificano il processo formativo, costituendo un ponte tra gli insegnamenti teorici e la pratica concreta che lo studente troverà nell'ambito professionale per il quale viene preparato;
- la promozione e la diffusione di attività seminariali basate su testimonianze dirette di professionisti in ambiti specifici di competenza professionale del CdS L22;
- l'organizzazione di *Career Day* con aziende del settore sportivo ed in generale settori economici collegati;
- il maggiore utilizzo delle aule informatiche;
- l'attivazione di un corso di lingua inglese di durata semestrale, finalizzato a migliorare le abilità di ascolto, scrittura, conoscenza della terminologia e uso della lingua relativi ai settori di interesse (economico-manageriale, sportivo).
- l'attuazione di una convezione con i punti ristoro e parcheggio per poter consentire una più veloce raggiungibilità da parte degli studenti provenienti dalle varie province della Campania.